



COMUNE DI PAVIA

PG.: 3844/2014

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE II[^]
ECONOMICO – FINANZIARIA – LAVORO – FORMAZIONE PROFESSIONALE**

SEDUTA DEL 30 gennaio 2014

In data 30/01/2014 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Grignani del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare II[^] con il seguente O.d.G.:

1. Situazione Mercato Ipogeo

2. Varie ed eventuali

Sono presenti i sigg.:

- Pietro Ferretti (Presidente)
- Valerio Gimigliano
- Rosangela Vaghi
- Niccolò Fraschini
- Massimo Depaoli (sostituisce Matteo Pezza)
- Sergio Maggi
- Luigi Boffini (sostituisce Antonio Sacchi)
- Walterandrea Veltri
- Vincenzo Vigna

Assenti i sigg.: Sergio Pellegrino, Paolo Bobbio Pallavicini, Franco Martini, Francesco Adenti.

Risultano inoltre presenti i sigg.: Assessore Pietro Trivi (delega Commercio e Attività Produttive); Assessore Mario Fabrizio Fracassi (delega Patrimonio e Demanio); consigliere Guerini.

Commercianti e rappresentanti Mercato Ipogeo: Sig. D'alessandro, Sig. Iorino con avv. Yuri Lissandrin, Sig. Tagliaferri con avv. Rocco Massaro, Sig. Dibartolo, Sig.ra Bruins Rosemary.

Il Presidente Ferretti, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e introduce l'argomento presentando gli assessori al Commercio (ass. Trivi) e al Patrimonio (ass. Fracassi). Lascia la parola al sig. Tagliaferri, socio della cooperativa ed uno dei firmatari della richiesta di convocazione della presente commissione.

Il sig. Tagliaferri chiarisce che la richiesta di convocazione è legata al chiarimento di una clausola presente nella convenzione e a problemi di convivenza con il cda all'interno del centro commerciale; personalmente ritiene che, il cda della cooperativa, non stia rispettando lo statuto e i termini della convenzione sottoscritta con il Comune. Alcuni commercianti hanno deciso di inviare la lettera di richiesta di convocazione, per sottolineare un fatto abbastanza grave; il cda, senza convocare assemblee e senza avvisare i soci e senza dare alcuna spiegazione, qualche mese fa ha inviato lettera di disdetta del contratto. Si è quindi deciso di inviare una comunicazione al Comune, con lo scopo di evidenziare che, nella seduta di commissione del 22/02/2010, si erano stabilite regole e principi che, a suo parere, sono stati disattesi.

Verbale Commissione II – 30 gennaio 2014

Sottolinea che il mercato non è mai decollato anche a causa di continui contrasti con l'attuale cda. Ritiene un fatto grave che il cda abbia mandato questa lettera di disdetta, anche perché rimangono solo tre inquilini con il contratto rinnovato fino al 2022.

(esce il consigliere Frascini)

Si chiede pertanto dove si possono riscontrare le azioni mirate al progresso e al futuro del mercato Ipogeo e, contemporaneamente, quale sia stato il reale impegno del cda per far rifiorire il commercio in centro storico.

Precisa che lui ed alcuni soci della cooperativa non erano a conoscenza della convocazione della commissione nel 2010. Ritiene che, all'interno del verbale di quella seduta, siano presenti considerazioni non veritiere sulla sua persona. Ribadisce che, a suo giudizio, i principi deliberati in quella commissione siano stati completamente disattesi attraverso azioni irregolari e non conformi al loro statuto. La lettera di disdetta inviata ai commercianti è una delle ultime irregolarità.

Sottolinea che i commercianti non sono a conoscenza delle motivazioni che hanno portato il cda ad inviare la lettera di disdetta dei contratti d'affitto.

Evidenzia che il Presidente del cda non risponde alle domande di chiarimento avanzate dai soci.

Sottolinea che nei contratti di affitto dei soci è presente una clausola che recita:

“ il presente contratto di affitto, anche se rinnovato, scadrà comunque alla fine della convenzione”.

Considerato che la convenzione è stata rinegoziata e scade nel 2022, ritengono che anche il contratto d'affitto avrebbe dovuto essere rinnovato automaticamente fino al 2022.

(esce il consigliere Gimigliano)

Il consigliere Boffini chiede se il cda non ha dato delucidazioni su questa decisione.

Il consigliere Vigna chiede chi potrebbe avere vantaggi o benefici da questa disdetta e chi sarebbe danneggiato maggiormente.

Il sig. Tagliaferri chiarisce che non sono state date spiegazioni per questa decisione.

Sottolinea che, dopo il rinnovo della convenzione, si è impegnato con investimenti volti a migliorare ed abbellire il proprio esercizio commerciale.

In particolare, avendo un piccolo supermercato, si è impegnato ad ingrandirlo sostenendo grosse spese. A fronte di questo sacrificio economico sono state chieste delle garanzie alla società, ed è stato chiesto di procedere con un accordo con la società. Questo accordo, registrato ed ufficiale, prevede che per il suo contratto, previa fideiussione bancaria, la cooperativa sia obbligata a rinnovare il contratto fino al 2022.

(Entra il consigliere Gimigliano)

Non riesce a capire chi possa avere dei benefici da questa operazione.

Il Sig. D'alessandro dichiara di aver intrapreso con entusiasmo l'attività sotto il mercato. Dichiara di aver pagato regolarmente per un anno e, successivamente, si è posto alcuni quesiti sulla quantificazione delle spese condominiali che, in proporzione, risultavano più alte dell'affitto. Nel momento in cui si è permesso di avanzare richieste di chiarimenti sulla quantificazione delle spese condominiali, sono iniziati i problemi. Non essendogli stati forniti i conteggi, ad ottobre decise di smettere di pagare l'affitto. La conseguenza è stata la lettera di sfratto.

Precisa che, dal momento in cui decise di interrompere i pagamenti, è stata presentata una richiesta economica di una certa entità. Successivamente questa cifra gli è stata rimborsata, il che fa presupporre che, in precedenza, ci fosse qualche cosa che non andava bene. L'affitto, a chi sarebbe subentrato, è stato ridotto di circa 800 euro al mese. Alle sue continue richieste dei conteggi dettagliati delle spese non è mai stato dato riscontro.

Il Presidente Ferretti chiede chiarimenti sull'importo di 3800 euro.

Il Sig. D'alessandro precisa che la cifra risultava dalla somma di 1600 euro + iva di affitto e 1700 euro + iva di spese condominiali.

Ribadisce che, dal momento in cui gli è stata presentata la lettera di disdetta, gli è stato chiesto di pagare una cifra che poi gli è stata rimborsata nell'anno successivo.

Sottolinea di aver subito un danno enorme con conseguente chiusura della propria attività commerciale.

Verbale Commissione II – 30 gennaio 2014

Ritiene che, per un'attività come la sua che, nell'arco dei due anni, ha portato sotto al mercato 45000 persone, l'atteggiamento avrebbe dovuto essere diverso.

Ribadisce che non è stato mai fornito un elenco ufficiale delle spese.

Alla luce del fatto che, successivamente, gli sono stati rimborsati circa 10000 euro, risulta chiaro che prima aveva pagato di più di quanto avrebbe dovuto.

(Entra il consigliere Frascini)

Il sig. Tagliaferri, a chiarimento di quanto sopra detto, informa che è stato prodotto un rendiconto delle spese solo a seguito delle sue continue proteste legate al rendiconto delle spese condominiali consegnato al sig. Iorino, a suo giudizio "pazzesco". Sottolinea che, da oltre quattro anni, non veniva presentato né un preventivo né un consuntivo delle spese. Il precedente rendiconto, suddiviso per tutti i "condomini" del mercato, riportava le spese condominiali comprensive delle spese amministrative della società. Evidenzia che le due voci hanno caratteristiche ben diverse.

Il 31-5-2013 c'è stata un'assemblea dove è stato prodotto un rendiconto di spese suddiviso tra spese della società e spese dei condomini. Durante quell'assemblea chiese spiegazioni in merito ad ogni spesa attribuita ai condomini.

Nel rendiconto riscontrava una spesa di 50 mila euro, nel 2012, e 15000 euro circa nel 2011, indicate sotto la voce "manutenzioni". Alla richiesta di chiarimenti sulla quantificazione di questa voce, è stato risposto che si trattava di spese del DURC.

Ritiene che il DURC sia un investimento fatto dalla cooperativa che, a seguito della presentazione alla Regione delle fatture pagate, otteneva dalla stessa una quantificazione della percentuale di rimborso. Sottolinea inoltre che la cooperativa incassa gli affitti che, in parte versa al Comune, in parte usa per pagare gli investimenti. Ritiene pertanto che l'inserimento di quella spesa fosse assolutamente errato. Nel rendiconto quella spesa veniva suddivisa tra i condomini.

Di fronte alle sue proteste l'assemblea ha deciso di soprassedere e, nella successiva assemblea, è stato modificato tutto, non compariva più la voce dei 50.000 euro, le spese dei condomini sono diminuite e sono risultati dei rimborsi.

Questa è, in sostanza, la situazione in cui si trovano i commercianti del mercato ipogeo.

Precisa di non aver partecipato all'assemblea di settembre e di aver impugnato l'assemblea precedente avendo anche una causa aperta al Tribunale delle imprese di Milano.

Sottolinea che quelle spese tolte ai condomini sono state divise in millesimi tra i soci.

Lo statuto all'art. 6 recita che "le spese amministrative della società vanno divise in parti uguali tra tutti i soci". Non è quindi corretto dividerle per millesimi.

Il Presidente Ferretti lascia la parola al Sig. Iorino.

Il sig. Iorino comunica di aver deciso di aprire l'attività all'interno del mercato ipogeo, perché allettato dalla bellezza del posto e dall'affitto relativamente basso. All'apertura dell'attività è conseguito un investimento per l'acquisto di molte attrezzature nuove. Alle sue richieste di chiarimenti sulle spese condominiali il Sig. Polzotto rispondeva di non preoccuparsi. Alla richiesta di documentazione dettagliata delle spese veniva consegnato un foglio excel con l'indicazione di diverse tipologie di spesa.

Tra le voci di spesa era indicata anche la voce "parcheggi" ed è stato quindi chiesto un chiarimento in merito a questa voce. La risposta è stata di rivolgermi al legale.

Evidenzia che, nel momento in cui lasciava la postazione sotto mercato, ripristinava i luoghi come in origine. In quell'occasione, il Sig. Polzotto, firmava davanti al legale l'impegno di restituire la cauzione ma due giorni dopo si è rimangiato la parola, rinnegando anche la propria firma e sostenendo che si sarebbe riservato di rendermi la cauzione.

Sottolinea che molti cittadini chiedono le motivazioni che lo hanno portato a chiudere lo stand e come mai il Comune non interviene per evitare la chiusura del mercato.

In risposta ai cittadini sottolineava che il mercato era gestito da una cooperativa.

Ritiene che questo comportamento faccia del male anche all'immagine del Comune perché anche i cittadini si lamentano.

S'impegna a raccogliere le lamentele dei cittadini in merito ai disservizi.

Segnala che, circa tre mesi fa, un cittadino si è lamentato di aver trovato tutti i bagni chiusi.

Il sig. D'alessandro sottolinea che è rimasto un solo affittuario gli altri se ne sono andati tutti.

Verbale Commissione II – 30 gennaio 2014

Il consigliere Veltri chiede all'assessore Trivi, se c'erano già problemi, perché è stata rinnovata la concessione.

Il sig. Tagliaferri risponde che il rinnovo della convenzione è un fatto positivo ma chiedono aiuto al Comune per sistemare la situazione interna. Precisa che nella convenzione è presente una clausola che prevede l'intervento del Comune in caso di malagestione. Precisa che nel 2010 il Presidente del cda non ha invitato i soci della cooperativa a partecipare alla seduta di commissione.

Il consigliere Depaoli chiede come sono gestiti i rapporti con la cooperativa.

Il Sig. Tagliaferri sottolinea che quando il sig. Iorino chiese la restituzione dei soldi versati in eccedenza, il Sig. Polzotto rispose di fare causa e che, se di diritto, avrebbe restituito la somma. Legge l'art. 6 dello statuto dove sono indicate le spese che devono essere sostenute dai condomini. Nello stesso articolo si precisa che tutte le spese amministrative della società devono essere divise in parti uguali tra tutti i soci.

Negli ultimi due prospetti le spese amministrative sono state suddivise per millesimi.

Il consigliere Depaoli chiede se non possono revocare il presidente e chiede agli assessori quali siano i poteri del Comune per intervenire.

Il Sig. Iorino comunica di aver proceduto con un esposto anche presso la guardia di finanza.

Il consigliere Maggi chiede se gli affitti risultano regolarmente versati al Comune da parte della cooperativa.

La Sig.ra Bruins dichiara di aver ricevuto la lettera di disdetta, quindi chiuderà l'attività entro ottobre/novembre e dovrà lasciare a casa anche i dipendenti.

Sottolinea che il suo centro attirava circa 1000 clienti che non avranno più il loro centro estetico; ritiene che questo sia un disservizio per la cittadinanza.

Attualmente le spese condominiali sono equiparate all'affitto. Sostiene che non sia più possibile sostenere spese così elevate.

Il consigliere Boffini sostiene che se c'è violazione della convenzione è necessario intervenire, perché non si può distruggere un posto così caratteristico ma si può "distruggere" questa convenzione se effettivamente si riscontrasse una malagestione. Si potrebbe pensare ad una gestione diretta del Comune e i condomini pagherebbero l'affitto direttamente al Comune.

Il Presidente Ferretti risponde di aver avanzato una proposta in tal senso già nel 2010.

L'assessore Trivi sottolinea che nel 2009, all'inizio del mandato, esisteva già il problema del mercato Ipogeo.

In merito alla discussione odierna precisa che ognuno è personalmente responsabile di quanto affermato questa sera in merito all'amministrazione del sig. Polzotto.

Rammenta che, già nel 2009, alcuni commercianti avevano sollevato questioni sulle problematiche di gestione del mercato ipogeo.

In quell'occasione si era suggerito di convocare un'assemblea della cooperativa e, se lo avessero ritenuto opportuno, proporre la revoca del presidente Polzotto.

Nonostante le numerose lamentele avanzate nei vari incontri, in sede di assemblea i soci della cooperativa votarono a maggioranza la conferma del Sig. Polzotto alla carica di presidente.

A seguito di questa conferma il Comune si è impegnato a rinnovare la concessione fino al 2022.

Sottolinea che questo rinnovo è stato valutato sulla base di una specifica richiesta della cooperativa. Successivamente al rinnovo della concessione sono state avanzate nuovamente lamentele sulla gestione del Sig. Polzotto, che tuttavia non trovavano mai riscontro in sede di assemblea della cooperativa.

Il Sig. D'alessandro non capisce come il Sig. Polzotto riesca ad avere tutto questo potere.

Sottolinea, ad esempio, che gli ultimi sei mesi della sua attività abbia obbligato gli altri soci a non andare a consumare presso il suo esercizio.

Il Sig. Tagliaferri precisa che, nel suo caso, il tutto è legato ad un fatto avvenuto nel 2009 quando il cda della cooperativa, con Presidente il Sig. Polzotto, riscontrava una perdita di circa 100.000 euro. Dividendo le spese in millesimi aveva attribuito allo stesso una fattura di circa 70.000 euro di conguaglio.

Da quel momento, ritenendo la quantificazione ingiusta ed avendo richiesto all'avvocato Massaro un parere pro veritate, lui è diventato "pecora nera" della cooperativa. In quell'occasione il Sig. Polzotto sosteneva, così come dallo stesso dichiarato nella seduta di commissione del 2010, che il Tagliaferri avrebbe potuto evitare la battaglia contro gran parte della cooperativa e che, a seguito del parere pro veritate relativo alla regolarità di un conguaglio, è conseguito un aumento di spese da 1900 euro a 9000 euro a condomino.

Il parere dell'avvocato Massaro precisava che le spese in questione dovevano essere pagate dalla Società e non dai condomini.

Da quel frangente, essendo stato additato come persona "contro" la cooperativa, tutti seguivano le indicazioni del Sig. Polzotto ed era il solo a lottare per cercare di cambiare le cose.

Precisa che dal 2009 non è mai stato fornito un consuntivo e/o un preventivo delle spese condominiali.

L'assessore Trivi chiede cosa succede nell'ambito delle assemblee della cooperativa. Chiede inoltre se non esiste la possibilità di convocare un'assemblea, su richiesta dei soci, per sottoporre l'eventuale possibilità di revocare la nomina di Presidente al Sig. Polzotto.

Il sig. Tagliaferri sottolinea che il sig. Polzotto ha trasformato la cooperativa in Società per Azioni e chi voleva comandare ha acquistato le quote che permettono di avere i numeri per comandare.

L'assessore Trivi, ignaro di questa trasformazione societaria, ritiene che non si possa cambiare la ragione sociale senza previa comunicazione al Comune. Sarà necessario verificare che ci sia stata questa comunicazione.

Sottolinea che l'interesse del Comune debba essere mirato a trovare una soluzione che permetta una convivenza civile e corretta all'interno della cooperativa. Ritiene tuttavia che il Comune non possa intervenire nei rapporti interni alla cooperativa.

Il Comune può intervenire nel caso si riscontri una malagestione del servizio affidato alla concessionaria.

Precisa che i servizi che deve gestire e garantire la cooperativa sono chiaramente indicati in convenzione.

Ritiene che, in questa sede, si stia discutendo di questioni di carattere privatistico. Il Comune potrà intervenire se, a causa di queste incomprensioni, il mercato dovesse svuotarsi. In quel caso il Comune avrebbe il diritto di intervenire chiedendo chiarimenti al Presidente della cooperativa.

Il Sig. Tagliaferri chiarisce che il mercato, attualmente, si è già svuotato.

L'assessore Trivi precisa che il mercato si è svuotato perché i commercianti se ne sono andati a causa di incomprensioni con il Presidente e perché ci sono anche cause in corso per controversie pendenti, e non ancora definite.

Personalmente ritiene che, in questa fase, il Comune non può permettersi di entrare nel merito della gestione del Polzotto, anticipando un giudizio del tribunale.

In merito alla questione della chiusura dei bagni chiarisce che, prendendo in seria considerazione la problematica, a seguito della segnalazione si è personalmente recato sotto il mercato, unitamente ad agenti di Polizia Locale, per verificare e risolvere la situazione.

Evidenzia di aver sempre chiaramente invitato i soci della cooperativa ad inviare, per iscritto, tutte le eventuali lamentele dei cittadini per disservizi legati al mancato rispetto degli obblighi della cooperativa. Ribadisce che solo in questo caso il Comune può intervenire per fare rispettare i termini della convenzione sottoscritta.

Il sig. D'alessandro lascia la seduta alle ore 19.00.

Il consigliere Frascini lascia la seduta alle ore 19.00

Verbale Commissione II – 30 gennaio 2014

L'avv. Massaro precisa che la cooperativa ha deliberato di costituire una cooperativa spa. Chiarisce che, dopo la sottoscrizione della concessione, sono stati introdotti dei soci finanziatori. Ritene che, per quanto riguarda l'affitto del Sig. Tagliaferri, la scadenza dello stesso sia fissata nel 2022, come da accordo scritto. Il problema portato all'attenzione dell'amministrazione è legato alla decisione del Sig. Polzotto e del cda, di disdettare tutti i contratti di locazione. Nella convenzione è indicato che il Comune ha la possibilità di intervenire in caso di interruzione di servizio o malagestione.

Precisa che nessuno sta accusando il sig. Polzotto di rubare, tuttavia è chiaro che, a causa delle disdette dei contratti, ci si avvia verso un'interruzione del servizio.

Il Sig. Iorino sostiene che non siano stati forniti i conteggi delle spese e, di fatto, il primo consuntivo e preventivo di spese presentato nella storia della cooperativa, è stato consegnato solo dopo la richiesta specifica del Sig. Iorino.

Evidenzia che, se tutte le persone del mercato hanno ricevuto la disdetta, allora non ci sarà più nessun servizio.

Sottolinea che, in merito a questa decisione, non c'è stata nessuna assemblea e nemmeno nessuna comunicazione ufficiale o ufficiosa.

Il consigliere Veltri chiede se tutti hanno ricevuto la disdetta.

Il sig. Tagliaferri risponde che hanno ricevuto la disdetta tutti i soci della cooperativa e resteranno solo tre inquilini, che non sono soci della cooperativa, che anno il contratto fino al 2022.

L'avv. Massaro chiarisce che si chiede l'intervento del Comune per riallineare questa situazione anomala.

L'assessore Fracassi chiarisce di essere stato contattato oggi perché, da aprile dello scorso anno, ha acquisito la delega al patrimonio. Personalmente si era già interessato della situazione del mercato perché ritiene che il mercato Ipogeo sia un servizio estremamente importante per la nostra città. Basti pensare al servizio che offre alle persone anziane residenti in centro storico che hanno la possibilità di acquistare i beni di prima necessità, senza necessariamente allontanarsi troppo dall'abitazione.

Il fatto che attività importanti, delle quali sono presenti i rappresentanti, chiuderanno è da ritenersi un fatto estremamente negativo.

In funzione di quanto sentito stasera, e in base alla documentazione ricevuta, chiede alla commissione di convocare un incontro con tutto il consiglio d'amministrazione anche per valutare l'eventuale comunicazione di variazione dello statuto societario (da coop a coop spa).

Precisa che alla commissione interessa che il mercato funzioni nel migliore dei modi.

Ritene necessario fissare un incontro in cui ci sia un confronto diretto tra i commercianti, il Presidente Polzotto e tutti i membri del consiglio di amministrazione.

Il sig. Iorino sottolinea che, in merito ai disservizi segnalati, spesso si chiudevano gli accessi prima delle 18.30.

L'assessore Fracassi chiarisce che questa si può considerare una non corretta gestione perché se ci sono orari di apertura e chiusura devono essere rispettati.

Sul discorso della chiusura dei bagni riferisce di essere stato informato del fatto che i bagni venivano chiusi per impedire atti incivili di alcuni frequentatori e che bastava chiedere la chiave per avere accesso al servizio.

Il consigliere Guerini chiede, in merito alla trasformazione in cooperativa spa, se sono subentrati soci con capitale. Chiede se questi nuovi soci hanno anche un'attività commerciale o sono solo soci di capitale.

L'avv. Massaro precisa che nel 2010 si è tenuta un'assemblea straordinaria ove, alla presenza del notaio Borri, è stato adottato un nuovo statuto che ha modificato l'assetto societario. Questa modifica ha consentito l'ingresso di soci di capitale. Ci sono soci finanziatori con attività commerciale e anche soci solo di capitale.

Verbale Commissione II – 30 gennaio 2014

Il consigliere Guerini chiede se questa costituzione di cooperativa spa è avvenuta dopo la sottoscrizione della convenzione con il Comune.

L'avvocato Massaro conferma. L'atto del notaio è datato 18/10/2010

Il consigliere Vigna crede che il comune abbia il diritto/dovere di intervenire e valutare con attenzione la situazione segnalata.

Il Comune deve tenere presente il principio sul quale era basata la convenzione e cioè la salvaguardia di una realtà che offre un servizio importante alla collettività.

E' necessario tenere anche in considerazione il problema della salvaguardia dei posti di lavoro.

Il Presidente Ferretti comunica che la commissione accoglie la proposta dell'assessore Fracassi.

Il consigliere Veltri concorda sull'incontro congiunto con rappresentanti dei commercianti e consiglio di amministrazione. Ritiene che l'urgenza immediata sia legata alla disdetta degli affitti. Nella concessione c'è scritto che, a fronte dei lavori di rinnovo, si chiede che venga prolungato il contratto di concessione. Ritiene che, se il contratto di concessione per aver fatto i lavori viene prorogato fino al 2022, anche i contratti in essere devono essere prorogati al 2022. A suo parere la disdetta viola i termini della concessione.

Il Sig. Tagliaferri precisa che, tra gli atti necessari per il rinnovo della concessione, risulta che dovesse essere allegata una planimetria dettagliata con l'indicazione delle attività che si sarebbero impegnate ad aprire.

In quell'occasione, ricorda chiaramente di aver apposto il timbro della propria attività sullo spazio che avrebbe occupato.

Ribadisce che, a seguito di questo impegno, i commercianti si sono impegnati economicamente investendo liquidità destinate alla riqualificazione o all'ampliamento delle proprie postazioni.

E' chiaro che questo impegno finanziario era legato al prolungamento della concessione perché nessuno avrebbe investito sulla base di un contratto che scadeva nel 2014.

L'avv. Massaro riferisce che la clausola assicura che la scadenza dei contratti di locazione è legata alla scadenza della concessione. Posto che questi contratti sono stati sottoscritti prima del rinnovo della concessione, la data di scadenza indicata è quella della scadenza della vecchia concessione, che però ora è stata rinnovata.

Sottolinea che, nell'ambito del rinnovo della concessione, i commercianti si sono impegnati con il Comune a mantenere in essere l'attività.

Il consigliere Gimigliano esprime rammarico per la situazione in cui versa il mercato ipogeo.

(Il consigliere Depaoli lascia la seduta ore 19.30)

Ritiene che si debbano approfondire le motivazioni che hanno portato alla chiusura di quasi tutte le attività.

Concorda con l'assessore Trivi in merito alla differenza tra i rapporti che intercorrono tra i soci e la cooperativa ed i rapporti che intercorrono tra Comune e cooperativa. Il Comune deve verificare che siano rispettate le condizioni stabilite nella concessione.

Ritiene giusta la verifica in merito alla comunicazione del cambio di ragione sociale.

Concorda con l'assessore Fracassi per la convocazione di una riunione con la presenza del presidente della cooperativa e del cda, per verificare il rispetto delle clausole della convenzione.

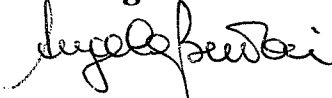
Ritiene che ci sia la piena disponibilità dell'amministrazione per un approfondimento.

Il Presidente Ferretti comunica che la seduta è aggiornata ad un successivo incontro nel quale si inviteranno il Presidente Polzotto, i rappresentanti del cda e i commercianti.

La seduta chiude alle ore 19.35

La segretaria della Commissione

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione

Pietro Ferretti

